



ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO

«G.FALCONE »

Via Cesare Battisti, 12
Tel :095274644 – Fax:095274789
95021 ACICASTELLO (CT)

AREA DELLA VALUTAZIONE



LA VALUTAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Nella scuola la valutazione è un processo continuo che accompagna ogni momento dell'attività scolastica per individuare e ricercare ciò che ha valore (negli apprendimenti, negli insegnamenti, nell'istruzione) per la formazione della persona.

La valutazione, quindi, non è un momento isolabile da collocare al termine di un processo di insegnamento-apprendimento per accertare i livelli di conoscenze e abilità raggiunti dagli studenti, ma si rappresenta concretamente come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo a partire dall'analisi dei bisogni, del contesto, delle situazioni iniziali.

I soggetti coinvolti in questo processo, cioè i docenti e gli alunni, sono corresponsabili, pur se in misura diversa e con funzioni e ruoli differenti, dei risultati conseguiti.

Ne consegue che la valutazione degli apprendimenti degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati che come valutazione del processo, assume connotazioni differenti in funzione dei tempi e dei luoghi dove viene posta in essere.

La valutazione, pertanto, raggiunge il suo momento più alto quando diventa per il docente strumento di autovalutazione della sua attività di insegnamento e per l'alunno della sua attività di apprendimento, con la funzione per entrambi di potenziare il senso di responsabilità, la volontà di miglioramento delle prestazioni, il controllo degli aspetti del lavoro che non si rivelano produttivi. I momenti dell'insegnamento/apprendimento e della valutazione sono inscindibili: si valuta continuamente il discente e contemporaneamente l'intervento di interazione con il discente.

E' opportuno che la valutazione sia accompagnata da momenti di registrazione rispondenti al principio di accountability, ovvero del render conto con responsabilità.

Finalità del processo valutativo

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione si configura come un processo, ha funzione formativa e di orientamento ed è volta a documentare non soltanto gli esiti dell'apprendimento ma anche lo sviluppo dell'identità personale dello studente:

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.”

Verifica dei risultati e valutazione dei processi di apprendimento

La valutazione viene effettuata sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di abilità e di contenuti; l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno. Essa si basa su criteri di oggettività, di gradualità e continuità, di sistematicità, di partecipazione e permette di condurre gli alunni all'autovalutazione del proprio processo di apprendimento. Il monitoraggio sistematico, garantito dagli incontri del Consiglio di interclasse e di classe, effettua:

- ✓ osservazioni sistematiche sulla classe
- ✓ rilevazioni degli apprendimenti
- ✓ adeguamenti della didattica in base agli esiti accertati.

Momenti e fasi della valutazione

La valutazione, come riportato nel PTOF di istituto, si articola in tre fasi:

1. **Valutazione diagnostica o iniziale:** serve ad individuare, attraverso prove di ingresso, il livello di partenza degli alunni e ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero, consolidamento e potenziamento per offrire a ciascuno le stesse opportunità di apprendimento. Le prove di ingresso per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado vengono strutturate per classi parallele.
2. **Valutazione formativa o in itinere:**tende a cogliere in itinere informazioni analitiche e continue sul processo di insegnamento/apprendimento e contestualmente anche informazioni su come l'alunno apprende per orientare ed adattare il processo formativo in modo più efficace. La registrazione degli esiti del processo di apprendimento degli studenti avviene periodicamente con cadenza bimestrale in modo da tenere sotto controllo il percorso di apprendimento di ciascun alunno ed attivare eventuali rimodulazioni dell'azione educativo-didattica.
3. **Valutazione sommativa o finale:**la valutazione sommativa o finale risponde all'esigenza di rilevare la capacità degli allievi di utilizzare in modo adeguato le abilità e le conoscenze che hanno acquisito durante il loro itinerario di apprendimento. Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno diversi strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi tenendo conto dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni.

Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno oltre al registro di sezione, è prevista una griglia di osservazione strutturata per campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Le osservazioni sono misurate tramite indicatori di livello:



mostra piena padronanza



mostra adeguata padronanza



se guidato, svolge le attività

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

relative ai diversi campi di esperienza

N. BAMBINA/O :

3ANNI

Osservazioni intermedie			
CAMPI DI ESPERIENZA			
IL SE' E L'ALTRO			
Controlla le emozioni relative al distacco dai familiari			
Accetta la condivisione dei materiali			
Interagisce con adulti e coetanei			
Riconosce la propria e l'altrui identità sessuale			
Offre il proprio aiuto se richiesto			
Riconosce e denomina i componenti della propria famiglia			
Partecipa alle attività di gruppo			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
Riconosce e denomina le principali parti del corpo			
Dipinge/ colora dentro ampi spazi delimitati			
Traccia linee lineari e circolari			
IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Percepisce e denomina i colori fondamentali			
Riconosce e riproduce suoni onomatopeici e versi degli animali			
Partecipa al canto corale			
Attribuisce significati ai propri elaborati grafici			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Esprime verbalmente i propri bisogni			
Ascolta e comprende semplici racconti			
Memorizza e ripete brevi filastrocche			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Discrimina le percezioni sensoriali			
Riconosce e denomina le condizioni atmosferiche			
Comprende concetti temporali (giorno – notte)			
Raggruppa oggetti uguali o dello stesso genere			
Distingue e valuta le dimensioni (grande – piccolo)			
Comprende e opera secondo il concetto quantitativo: uno - tanti			

Osservazioni:

OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO
relative ai diversi campi di esperienza

N. BAMBINA/O:

4 ANNI

Osservazioni iniziali			
CAMPI DI ESPERIENZA			
IL SE' E L'ALTRO			
Riconosce e riferisce i suoi stati emotivi			
Effettua scelte sulla base delle proprie preferenze			
Partecipa alle attività di gruppo			
Interagisce con adulti e coetanei			
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Sa riferire i propri principali dati anagrafici			
Offre spontaneamente il proprio aiuto			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Controlla gli schemi motori di base statici e dinamici			
Conosce il corpo e sa rappresentare la figura umana			
Memorizza ed esegue semplici coreografie			
Sa orientarsi in spazi grafici			
Sta correttamente a tavola			
Usa correttamente i servizi igienici			
IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Associa i colori ai vari elementi della realtà			
Percepisce e denomina i colori fondamentali e derivati			
Intona melodie individualmente e in gruppo			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni			
Memorizza e ripete filastrocche e poesie			
Verbalizza bisogni, vissuti ed esperienze			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Riconosce, denomina e rappresenta le condizioni atmosferiche			
Distingue e valuta le dimensioni (grande – medio- piccolo)			
Riconosce e denomina le principali figure geometriche			
Riconosce e denomina i concetti topologici: sopra - sotto			
Riconosce e denomina i concetti topologici: vicino - lontano			

Osservazioni:

OSSERVAZIONI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

relative ai diversi campi di esperienza

N. BAMBINA/O :

5ANNI

Osservazioni iniziali			
CAMPI DI ESPERIENZA			
IL SE' E L'ALTRO			
Riconosce i suoi stati emotivi e ne riferisce i fattori determinanti			
Effettua scelte sapendole motivare			
Partecipa attivamente alla vita di sezione			
Interagisce con adulti e coetanei			
Conosce e rispetta le norme che regolano la vita di gruppo			
Conosce e rispetta le regole di un gioco			
Sa auto – descriversi fornendo dati anagrafici, fisici			
Si mostra rispettoso e disponibile nei confronti degli altri			
Esprime, rappresenta e drammatizza vissuti emotivi - affettivi			
Riferisce e rappresenta aspetti del proprio ambiente familiare			
Dà il proprio contributo alla realizzazione di un progetto collettivo			
IL CORPO E IL MOVIMENTO			
Esegue percorsi integrando gli schemi motori statici e dinamici			
Esegue l'autoritratto con la presenza di particolari verosimili			
Coordina i propri movimenti nell'ambito di coreografie di gruppo			
Esegue grafismi			
IMMAGINI, SUONI, COLORI			
Nomina e riconosce i colori e le sfumature			
Sa usare i colori in modo sia realistico che fantasioso			
Intona melodie individualmente, in coro e su basi musicali			
Conosce e sa applicare varie tecniche			
I DISCORSI E LE PAROLE			
Ascolta, comprende e riferisce contenuti di narrazioni			
Assimila e generalizza i nuovi termini memorizzati			
Sa ricostruire storie in ordine cronologico			
Memorizza e ripete filastrocche e poesie			
Pronuncia parole in modo corretto			
Coglie in una conversazione il giusto tempo di intervento			
Dialoga esprimendo bisogni, opinioni e riferendo episodi			
LA CONOSCENZA DEL MONDO			
Conta e riconosce i simboli numerici 1/ 10			
Conosce le principali caratteristiche delle stagioni			
Distingue e analizza i cambiamenti atmosferici utilizzando simboli			
Esegue seriazioni e le riproduce graficamente			
Conosce e denomina i concetti topologici: davanti - dietro			
Confronta e stabilisce relazioni tra insiemi			
Riconosce, denomina, rappresenta le principali forme geometriche			
Conosce gli organi di senso e le loro funzionalità			
Individua relazioni logiche tra oggetti o eventi, tramite immagini che li rappresentano			

Osservazioni:

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Modalità e criteri di valutazione

Come riportato dall'art.1, comma 2 del già citato D. Lgs., *“La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida...; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”*.

Strumenti di verifica

Osservazioni sistematiche	Rilevazione dei processi di apprendimento, del livello di interesse, partecipazione, impegno, autonomia.
Prove di verifica disciplinari	Interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazioni scritte, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari di vario tipo, prove grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi.
Prove di verifica di ingresso, quadrimestrali e finali	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sulla base della progettazione educativo-didattica saranno elaborate e somministrate a cura degli insegnanti e per classi parallele, prove di verifica in ambito linguistico e in ambito logico-matematico, sul modello Invalsi, per rilevare e documentare le competenze attese al termine del 1° e del 2° quadrimestre. Gli esiti di tali prove, unitamente alle osservazioni dei processi di apprendimento e agli esiti delle prove di verifica disciplinari, si tradurranno nella valutazione quadrimestrale riportata nel documento di valutazione di ciascuno studente.
Prove di verifica trasversali	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si somministreranno compiti di realtà, per certificare, attraverso l'utilizzo di rubriche valutative, i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa, a livello d'Istituto, come deliberati dal Collegio dei Docenti, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sotto indicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese, per ciò che riguarda sia il rendimento sia il comportamento.

SCUOLA PRIMARIA

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti è espressa attraverso un giudizio descrittivo correlato a quattro livelli (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) e concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, a definire i traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi declinati nel curriculum di istituto.

LIVELLO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
AVANZATO	Mostra di possedere conoscenze complete e ben approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale con apporti di approfondimento, nonché di analisi critica. Porta a termine compiti in situazioni note e non note. Si esprime con un linguaggio chiaro, ricco ed efficace.	Esegue autonomamente e compiti anche molto complessi ed utilizza le conoscenze possedute in modo efficace e creativo. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Dimostra una piena ed approfondita conoscenza degli elementi di studio. Applica con sicura padronanza principi, regole e procedure.
INTERMEDIO	Mostra di possedere conoscenze complete dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale e dimostra padronanza nel portare a termine compiti in situazioni note in modo autonomo. Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato.	Ha acquisito capacità di rielaborazione e sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni diverse utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo non sempre continuo. Dimostra una piena conoscenza degli elementi di studio. Applica con completezza principi, regole e procedure.
BASE	Mostra di possedere conoscenze sostanzialmente complete. Ha assimilato i concetti base delle discipline.	Il metodo di lavoro è personale, ed usa in modo piuttosto adeguato mezzi e tecniche. Porta a termine compiti in situazioni note utilizzando le risorse fornite dal docente. Il linguaggio è chiaro e corretto.	Ha discrete capacità di comprensione degli elementi di studio. Usa un metodo di lavoro sufficientemente autonomo, anche se talvolta tende ad una applicazione semplificata di principi, regole, procedure.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	Mostra una complessiva ma non sempre organica conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline.	I suoi lavori mostrano qualche incertezza. Porta a termine compiti solo in situazioni note e con il supporto del docente. Usa un linguaggio semplice e talvolta impreciso.	Ha essenziali capacità di comprensione degli elementi di studio. Sa esprimere attraverso domande guida i concetti più importanti. L'applicazione di principi, regole e procedure avviene in modo parziale e occasionale.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico riferito al rispetto delle regole manifestato, all'impegno e alla partecipazione profusi, al processo di socializzazione.

GIUDIZIO	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO LOCALI E MATERIALI	PARTECIPAZIONE
Ottimo	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI. Mostra fattiva collaborazione alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce in modo autonomo, costruttivo ed efficace sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico. Interagisce e/o propone attività nel rispetto del nuovo setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica alle attività sincrone proposte in modalità DDI, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone. Mostra impegno assiduo nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.
Distinto	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI. Collabora costantemente alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' ben integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni. Sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa correttamente locali, attrezzature e rispetta il nuovo setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa con interesse ed impegno a tutti gli aspetti della vita scolastica e alle attività sincrone proposte in modalità DDI, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone. Mostra impegno costante nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.
Buono	Tiene un comportamento generalmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari. Collabora adeguatamente alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	Stabilisce rapporti spesso corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico. Rispetta generalmente il nuovo setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa di buon grado alla vita scolastica e alle attività sincrone proposte in modalità DDI, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone. Mostra un buon impegno nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.

Discreto	Tiene un comportamento accettabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari. Collabora discretamente alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' abbastanza integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa generalmente in modo corretto locali, attrezzature e materiale didattico e il setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa con discreto interesse alla vita scolastica e alle attività sincrone proposte in modalità DDI, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone. Mostra impegno non sempre costante nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.
Sufficiente	Tiene un comportamento sufficientemente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari. Collabora saltuariamente alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei; collabora saltuariamente con i compagni sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Non sempre usa responsabilmente il materiale didattico. Interagisce, se sollecitato, propone attività nel rispetto del nuovo setting di apprendimento in modalità DDI.	Qualche volta si mostra poco motivato e partecipa alla vita scolastica e alle attività sincrone proposte in modalità DDI, come video-conferenze ecc. e alle attività asincrone. Mostra impegno saltuario nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.
Insufficiente	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari. Non collabora alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona.	A volte i rapporti con gli adulti e i coetanei sono conflittuali. Spesso durante le lezioni crea disagio nella classe durante lo svolgimento delle attività in presenza, in modalità DDI fatica a rispettare le regole della netiquette.	Adotta un comportamento poco rispettoso dei locali e del nuovo setting di apprendimento in modalità DDI.	Spesso mostra disinteresse per le attività proposte anche in modalità DDI. Mostra impegno non adeguato nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati in modalità sincrona e asincrona.

Valutazione IRC e Attività Alternative

La valutazione della Religione Cattolica e/o delle Attività Alternative all'insegnamento di religione cattolica, è espressa con un giudizio sintetico riguardante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

GIUDIZIO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in modo critico ed originale

<i>DISTINTO</i>	Lo studente mostra considerevole interesse e una partecipazione più che soddisfacente alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<i>BUONO</i>	Lo studente mostra un significativo interesse ed una buona partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
<i>DISCRETO</i>	Lo studente mostra un adeguato interesse per gli argomenti trattati e una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze appropriate ma non sempre è in grado di utilizzarle in modo sicuro
<i>SUFFICIENTE</i>	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
<i>INSUFFICIENTE</i>	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Scuola Primaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017, l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

La non ammissione si concepisce:

- ✓ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- ✓ come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- ✓ come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed

esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);

- ✓ quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Valutazione degli apprendimenti

VOTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche in contesti virtuali in modalità di DDI
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline anche in contesti virtuali in modalità di DDI
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali anche in contesti virtuali in modalità di DDI
7	Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, anche in contesti virtuali in modalità di DDI, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, anche in contesti virtuali in modalità di DDI, lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto autonomo di rielaborazione delle conoscenze acquisite,.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite, anche in contesti virtuali in modalità di DDI.
Inferiore a 5 *	Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline, anche in contesti virtuali in modalità di DDI.

* Poiché la valutazione intende promuovere atteggiamenti di fiducia e autostima negli alunni, si ritiene opportuno non utilizzare valutazioni numeriche inferiori a 4.

Valutazione del Comportamento

<i>GIUDIZIO</i>	<i>SENSO DI RESPONSABILITÀ</i>	<i>SOCIALIZZAZIONE</i>	<i>RISPETTO LOCALI E MATERIALE E DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA</i>	<i>ATTENZIONE PARTECIPAZIONE IMPEGNO</i>
<i>Ottimo</i>	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI. Mostra fattiva collaborazione alle attività proposte in modalità sincrona e asincrona	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce con i compagni in modo costruttivo sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico e rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica, alle attività sincrone proposte in modalità DDI e alle attività asincrone. Porta a termine le consegne in modo autonomo, accurato e con apporti personali in modalità sincrona e asincrona.
<i>Distinto</i>	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' ben integrato nel gruppo classe sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico e rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa con interesse ed impegno a tutte gli aspetti della vita scolastica, alle attività sincrone proposte in modalità DDI e alle attività asincrone. Porta a termine le consegne in modo autonomo ed accurato personali in modalità sincrona e asincrona.
<i>Buono</i>	Tiene un comportamento non del tutto responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. È integrato nel gruppo classe sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Usa locali, attrezzature e materiale didattico e rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa alla vita scolastica, alle attività sincrone proposte in modalità DDI e alle attività asincrone. Porta a termine le consegne in modo autonomo ma non sempre accurato in modalità sincrona e asincrona.
<i>Discreto</i>	Tiene un comportamento non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei, ma collabora saltuariamente con i compagni sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Non sempre usa responsabilmente il materiale didattico e non sempre rispetta le disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in modalità DDI.	Partecipa saltuariamente alla vita scolastica, alle attività sincrone proposte in modalità DDI e alle attività asincrone. Porta a termine le consegne in modo discontinuo in modalità sincrona e asincrona.
<i>Sufficiente</i>	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI	A volte i rapporti con gli adulti e i coetanei sono conflittuali. Spesso durante le lezioni crea disagio nella classe sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Adotta un comportamento poco rispettoso dei locali e delle disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in	Spesso mostra disinteresse per le attività proposte, alle attività sincrone proposte in modalità DDI e alle attività asincrone in modalità sincrona e asincrona.

			modalità DDI.	
Insufficiente	Tiene un comportamento non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari e nelle attività di DDI	I rapporti con gli adulti e i coetanei sono conflittuali. Durante le lezioni crea disagio nella classe sia nelle attività in presenza che in modalità DDI.	Adotta un comportamento non rispettoso dei locali e delle disposizioni organizzative e di sicurezza anche nel setting di apprendimento in modalità DDI.	Mostra disinteresse per le attività proposte in modalità sincrona e asincrona.

Ciascun Consiglio di Interclasse e di Classe, sulla base di tali criteri di valutazione, degli obiettivi didattici ed educativi e degli obiettivi minimi di conoscenze, competenze e capacità definiti per singole discipline esprime la valutazione globale. La valutazione globale, oltre al livello di conseguimento degli obiettivi cognitivi, terrà conto anche dei seguenti criteri:

- ✓ situazione di partenza e grado di progresso registrato
- ✓ impegno dimostrato per superare eventuali carenze o difficoltà
- ✓ evoluzione del processo di apprendimento, della maturazione personale e del metodo di lavoro
- ✓ partecipazione alle attività didattiche, socializzazione e collaborazione.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale nei corsi ricondotti ad ordinamento ai sensi dell'articolo 11, comma 9, della legge 3 marzo 1999, n. 124.

Valutazione IRC e Attivita' Alternative Scuola secondaria di I grado

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

GIUDIZIO	INTERESSE	LIVELLI DI APPRENDIMENTO
OTTIMO	Lo studente mostra uno spiccato interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in modo critico ed originale

<i>DISTINTO</i>	Lo studente mostra considerevole interesse e una partecipazione più che soddisfacente alle attività proposte	Possiede conoscenze complete ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<i>BUONO</i>	Lo studente mostra un significativo interesse ed una buona partecipazione alle attività proposte	Possiede buone conoscenze e sa applicarle in modo adeguato
<i>DISCRETO</i>	Lo studente mostra un adeguato interesse per gli argomenti trattati e una discreta partecipazione alle attività proposte	Possiede conoscenze appropriate ma non sempre è in grado di utilizzarle in modo sicuro
<i>SUFFICIENTE</i>	Lo studente dimostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente
<i>INSUFFICIENTE</i>	Lo studente dimostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle

Validità dell'anno scolastico nella Scuola Secondaria di I grado

Per riconoscere la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte-ore annuale personalizzato, comprensivo di tutte le attività didattiche, anche opzionali che rientrano nel curriculum individuale di ciascuno studente.

Tuttavia il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti **motivate deroghe**:

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. gravi motivi di famiglia autocertificati da un genitore
3. terapie e/o cure programmate
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e da Enti accreditati, corsi di conservatorio e/o accademia.

Pertanto, in base alle diverse tipologie di corso frequentato, gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva qualora non abbiano superato un numero di assenze massime.

L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico ad ogni studente e alla sua famiglia il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe a tale limite previste dal Collegio dei docenti.

Inoltre, periodicamente e durante gli incontri scuola-famiglia, e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, vengono date informazioni puntuali ad ogni studente e alla sua famiglia perché sia loro possibile avere una aggiornata conoscenza della quantità oraria di assenze accumulate.

In casi di rilevanti situazioni di frequenza frammentaria la comunicazione avverrà tramite comunicazione scritta curata dagli stessi Coordinatori di classe.

Scuola Secondaria: criteri per l'ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta a maggioranza.

La non ammissione si concepisce:

- ✓ come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali
- ✓ come evento partecipato con le famiglie e preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza
- ✓ quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi
- ✓ come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado).

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- ✓ di situazioni certificate di disabilità
- ✓ di situazioni di disturbi specifici di apprendimento;
- ✓ di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- ✓ dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe per il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e se sono presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti circostanze:

- ✓ analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- ✓ coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
- ✓ forme e frequenza dei provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno che riguardano il rispetto delle regole della vita scolastica;
- ✓ eventuali ripetenze pregresse nella scuola secondaria e in particolare nell'ultima classe frequentata.

In entrambi gli ordini, nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata nonostante il non raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a evidenziare le carenze con specifiche note nel documento individuale di valutazione e a darne comunicazione alla famiglia dell'alunno.

Scuola Secondaria: criteri per l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati. La non ammissione all'esame deve avvenire con adeguata motivazione.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di stato, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione inferiore a 6/10.

Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti

Le rilevazioni nazionali degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

Scuola Primaria

Le rilevazioni saranno svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Scuola Secondaria di I Grado

Le Prove nazionali saranno svolte attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum.

Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. La prova di inglese, accerta i livelli di apprendimento attraverso prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.

Le prove e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, la scuola certifica le competenze acquisite dagli alunni.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il livello di competenza conseguito deve essere esplicitato mediante precisi indicatori contraddistinti con le lettere A – B – C – D.

A – Avanzato: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Per la scuola Secondaria I grado il modello di certificazione delle competenze che deve essere rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato, è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'Invalsi, che descrive i livelli conseguiti nelle Prove nazionali di Italiano e Matematica e da un'ulteriore sezione predisposta e redatta sempre dall'Invalsi, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua Inglese.

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

La commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, è composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, con l'attribuzione di un voto in decimi per ciascuna prova, senza frazioni decimali.

La commissione d'esame predispose le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

In base alla Normativa di riferimento, la valutazione degli alunni con BES deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici - didattici previsti nel PEI o nel PDP dell'alunno.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI IN DECIMI <i>Alunni diversamente abili</i>	
VOTO	DESCRITTORE DI LIVELLO
10	Obiettivo raggiunto a pieno: in autonomia, con sicurezza e ruolo propositivo
9	Obiettivo raggiunto a pieno: in autonomia e con sicurezza
8	Obiettivo raggiunto a pieno: in autonomia
7	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente: parzialmente guidato
6	Obiettivo sostanzialmente raggiunto: guidato
5	Obiettivo raggiunto in modo parziale: totalmente guidato e poco collaborativo
4	Obiettivo non raggiunto: mancata consegna, comportamento oppositivo

Valutazione ed Esami degli alunni con Disabilità

Ai sensi dell'art. 11 del decreto 62/17, la valutazione degli alunni con disabilità è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla L. 104/92.

La valutazione degli alunni con disabilità è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi (L.104/92 art.16, comma 2). Le prove devono essere idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Ciò al fine di avere un immediato riscontro dell'efficacia dell'intervento didattico.

Pertanto la valutazione dovrà essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performances.

Per gli alunni con disabilità, per i quali nel PEI è prevista una riduzione di orario, la quota per la **validità dell'anno scolastico**, corrispondente ai tre quarti del monte orario annuale, è calcolata sull'orario ridotto previsto nel PEI.

Prove Invalsi

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate con il supporto di misure compensative o dispensative o con adattamenti della prova e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici, nonché dell'assistenza, oppure possono essere esonerati.

Esame di Stato

Le alunne e gli alunni con disabilità possono svolgere prove differenziate e/o semplificate che *"hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma"*.

Le prove differenziate devono essere predisposte *"sulla base del PEI"* e devono essere *"idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"*.

Nello svolgimento di tali prove, gli alunni si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici, strumenti compensativi/dispensativi nonché dell'assistenza utilizzati nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

Qualora gli alunni disabili non si presentino agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base alla quale è organizzata una sessione suppletiva, agli stessi è rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione ed Esami di Alunni con Disturbi Specifici Di Apprendimento

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento, esplicitate nel PDP dell'alunno/a, con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovuta alla mancata automatizzazione delle abilità di base.

Pertanto la valutazione degli apprendimenti per l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione, devono essere coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti de Consiglio di interclasse e nella scuola secondaria di primo grado dal Consiglio di classe.

Prove Invalsi

Per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato. Gli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento (L.170/2010) partecipano alle prove standardizzate con il supporto di strumenti compensativi e/o misure dispensative coerenti con il piano didattico personalizzato e si avvalgono di tempi più lunghi e mezzi tecnologici.

Le alunne e gli alunni con DSA il cui PDP preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova Invalsi di lingua inglese.

Esami di Stato

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi e misure dispensative indicati nel piano didattico personalizzato, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva di quella scritta (DM 741/2017, art. 14, comma 9)

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, la sottocommissione predispone, sulla base del PDP, prove differenziate *con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma*".

Nella valutazione delle prove di esame, sia per gli scritti che per il colloquio orale, si terrà conto dei contenuti piuttosto che della forma.

Valutazione ed Esami degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale

A questa area appartengono gli alunni con svantaggio scolastico riconducibile a tre grandi aree:

- ✓ *socio-economico*: riferito a una particolare situazione sociale
- ✓ *linguistico*: legato alla non conoscenza della lingua italiana
- ✓ *culturale*: riferito a situazioni di difficoltà di inserimento in un contesto culturale diverso

Tali alunni, con ulteriori bisogni educativi speciali, sono individuati dal Consiglio di interclasse per la scuola primaria e dai Consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado che predispongono un Piano Didattico Personalizzato prevedendo l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e

strategie da mettere in atto per la personalizzazione del percorso educativo

Per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali, per l'ammissione alla classe successiva, i Consigli di interclasse e di classe faranno riferimento:

- ✓ ai *progressi* evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento, sia alla maturazione personale;
- ✓ all'*impegno* profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora molto incerto;
- ✓ alla presenza di eventuali *situazioni socio-culturali* che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

Relativamente agli **alunni stranieri**, la normativa vigente sugli alunni con cittadinanza non italiana non fornisce indicazioni specifiche a proposito della valutazione degli stessi. In questo contesto "Le linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del 2006 sottolineano la necessità di privilegiare la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa", prendendo in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio alla classe successiva, occorre far riferimento a una pluralità di elementi.

Nella valutazione degli apprendimenti si deve pertanto:

- ✓ considerare che le difficoltà incontrate possono essere per lo più linguistiche; occorre dunque valutare le capacità prescindendo da tali difficoltà
- ✓ tener conto di alcuni aspetti legati alla lingua di origine, capaci di avere conseguenze specifiche come gli errori ortografici che andranno gradualmente corretti, si deve quindi nella produzione scritta tener conto dei contenuti e non della forma.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale si precisa inoltre che:

- ✓ la valutazione periodica e annuale deve verificare la preparazione soprattutto nella conoscenza della lingua italiana e considerare il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità
- ✓ il lavoro svolto nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano.

I docenti devono precisare in quali discipline si ha la temporanea esclusione dal curriculum, predisponendo attività di alfabetizzazione.

Esame di Stato

Per le situazioni di alunni con bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal Consiglio di Classe, devono essere fornite dallo stesso organo utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato. La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dalla direttiva del 27 dicembre 2012, dalla circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013, dalle successive note e in assenza di ulteriori chiarimenti nel decreto n. 62/2017, esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con BES per i quali sia stato redatto un apposito PDP.

Tali candidati potranno avvalersi degli strumenti compensativi per lo svolgimento delle prove d'esame e delle prove Invalsi, ma non di misure dispensative.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROCESSO DI VALUTAZIONE

Il percorso della valutazione trova i suoi punti di registrazione nei seguenti documenti:

- ✓ Registro elettronico personale dell’Insegnante
- ✓ Verbali del C.d.C.
- ✓ Documento di valutazione
- ✓ Documento di certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

La comunicazione degli esiti del processo formativo avverrà mediante:

- ✓ il colloquio individuale dei singoli docenti con le famiglie
- ✓ l’annotazione sul diario/comunicazione sul registro elettronico
- ✓ gli incontri periodici calendarizzati con le famiglie.

ESAMI DI IDONEITA’

Ai sensi del D.L. n. 62/2017 (art.10 e 23) gli alunni, in istruzione parentale o frequentanti scuola paritaria, possono accedere all’esame di idoneità in qualità di candidati esterni. Possono sostenere gli esami di idoneità gli alunni che, entro il 31 dicembre 2018, abbiano compiuto:

- il 6°, il 7°, l’8° e il 9° anno di età per la scuola primaria
- il 10°, 11° e 12° anno di età per la scuola secondaria di primo grado.

La richiesta di sostenere l’esame deve essere presentata entro il 30 Aprile dai genitori o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al Dirigente Scolastico.

Il presente Regolamento sulla valutazione degli alunni e i Criteri in esso contenuti fanno parte integrante del PTOF della scuola e sono reperibili pertanto anche sul sito dell’Istituzione Scolastica.